



pc_ma

Proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi cura e valorizzazione dei beni comuni della città (mod. UNICO)

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10, del 2 marzo 2017, il/la sottoscritto/a:

Nome*	Bruno
Cognome*	Golfieri
Codice fiscale/Partita Iva*	
Denominazione (Per le forme associative)	Sos Anfibi Provincia di Verona (gruppo informale)
Residente/Con sede in*	
Via/Viale/Piazza*	
Numero civico*	
Cap*	
Provincia*	
Recapito telefonico*	
Email*	sosanfibiverona@gmail.com

in qualità di soggetto* **proponente**

presenta una proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città come:

Tipo azioni / interventi*	<input checked="" type="checkbox"/> azioni a medio termine
Ambito/i di intervento (indicare uno o più)*	<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente e sua salubrità <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo sostenibile
1) Descrizione illustrativa dell'intervento e sue motivazioni e obiettivi*	"Sos Anfibi Provincia di Verona" è un comitato di cittadini volontari nato nel 2021 e finalizzato alla conservazione degli Anfibi. Nel periodo compreso tra febbraio e aprile i volontari si recano presso i siti di riproduzione degli Anfibi per salvarli dal passaggio delle automobili e possibili schiacciamenti. Le vie di comunicazione intercettano infatti molti dei corridoi biologici di questi animali, provocandone una elevata mortalità, in particolare per il Rospo comune. Il sito di salvataggio nel Comune di Verona consiste in un tratto di strada di 800 m tra via Squaranto e via Quercia, qualche km a monte dell'abitato di Pigozzo. Nelle sere del periodo sopra indicato, dall'imbrunire per circa 3/4 ore i volontari, muniti di torcia, secchio, guanti e giubbini catarifrangenti, raccolgono gli esemplari presenti lungo la strada e li trasportano nei pressi del Torrente Squaranto in modo che possano raggiungere indenni il sito riproduttivo.
2) Utenti/destinatari*	Chiunque può partecipare alle attività di salvataggio. E' un'esperienza che permette di conoscere aspetti affascinanti della natura e allo stesso tempo di salvare molti esemplari di

Anfibi, gruppo animale caratterizzato dalla presenza di diverse specie in declino numerico. E' un'attività molto istruttiva ed entusiasmante anche per bambini e ragazzi, che entrano così in contatto con questi animali imparando a riconoscerli e proteggerli.

3) Risorse umane, strumentali ed economiche messe a disposizione	Risorse umane: volontari Risorse strumentali: materiale necessario per lo svolgimento dell'attività come secchi, giubbini catarifrangenti, torce, guanti e indumenti adatti all'attività all'aperto.
4) Tempi di realizzazione e sostenibilità nel tempo dei risultati dell'intervento (loro replicabilità)	L'attività si svolge annualmente nel periodo compreso tra febbraio e aprile, eccezionalmente maggio. Tramite i dati raccolti, che confluiscono in un progetto specifico denominato "Save the Prince" gestito dal WWF Trentino, alla fine di ogni stagione riproduttiva è possibile quantificare i risultati dei salvataggi ed elaborare dei grafici, utilizzabili anche nell'ambito della ricerca scientifica, che rappresentano la situazione delle popolazioni di Anfibi monitorate, nell'area del Comune di Verona Rospo comune, Rospo smeraldino, Salamandra pezzata, Rana dalmatina.
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> tavole grafiche (in allegato)
Allegato (max 8 Mb)	 Report Pigozzo_2021.pdf (1075 KB)
Allegato (max 8Mb)	 Sos Anfibi VR_presentazione attività.pdf (2132 KB)
Allegato (max 8Mb)	 Articolo_20210328_ARENA.pdf (115 KB)

Qualora la presente proposta di collaborazione trovi avvio, l'intervento di cura e valorizzazione verrà disciplinato con un patto di sussidiarietà, ai sensi dell'art. 14 del *Regolamento* di cui sopra, integralmente richiamato.

In tal caso, il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione sulla proposta di collaborazione presentata, attraverso la pagina web istituzionale e gli altri mezzi a tal fine previsti, ivi incluso l'invio della proposta alle Circoscrizioni interessate.

Conseguentemente verrà previsto un tempo congruo di pubblicazione della proposta al fine di acquisire le osservazioni di tutti i cittadini interessati ed ogni contributo od apporto utile a far emergere gli interessi coinvolti, nonché gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima.

Nel caso vi siano più proposte di collaborazione riguardanti lo stesso bene comune, tra esse non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata attraverso procedure di tipo partecipativo.

Le dichiarazioni di cui al presente modulo sono rese in sostituzione di certificazioni e atti di notorietà, in consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.

Si dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali riportata al seguente link https://moduli.comune.verona.it/rwe2/user_console_privacy.jsp

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 per gli utenti che utilizzano l'applicativo elixForms per la presentazione di istanze online al Comune di Verona.

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà con modalità informatiche e telematiche i dati personali degli utenti che utilizzano l'applicativo elixForms per quanto segue:

a) presentazione, anche in modo automatizzato, di istanze online all'Ente i cui dati vengono raccolti attraverso il form di iscrizione per le finalità espresse nei singoli form;

b) indagini statistiche e indagini di customer satisfaction realizzate dall'Ente.

La base giuridica del trattamento in relazione alla finalità di cui alla lettera a) è da rinvenirsi nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico affidati all'Ente, ivi inclusa la finalità di favorire la digitalizzazione delle procedure amministrative.

La base giuridica del trattamento in relazione alla finalità di cui alla lettera b) è da rinvenirsi nel consenso espresso dell'interessato.

Il conferimento dei dati nei campi contrassegnati da asterisco è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali. Per contro, il rilascio dei dati nei campi non contrassegnati da asterisco, pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Verona, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento del procedimento avviato.

È parimenti facoltativo il consenso per la finalità di cui alla lettera b) e pertanto il mancato conferimento dello stesso non pregiudica il completamento del procedimento avviato.

I dati per la finalità di cui alla lettera a) saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati per la finalità di cui alla lettera b) non potranno essere trattati decorso un anno dal conferimento.

I dati saranno trattati per la finalità di cui alla lettera a) esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dal soggetto espressamente nominato come responsabile del trattamento, e per la finalità di cui alla lettera b) esclusivamente dal personale dell'Ufficio Statistica comunale o dal soggetto espressamente nominato per il medesimo Ufficio come responsabile del trattamento.

Poichè il servizio viene fornito in cloud, i dati raccolti verranno conservati anche sui server del responsabile del trattamento, collocati nell'ambito dell'Unione Europea e soggetti quindi alla normativa europea in materia di tutela dei dati personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il dott. Giuseppe Baratta – Comune di Verona – Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: rpd@comune.verona.it; PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali sopra riportata*

Dichiaro altresì di acconsentire all'utilizzo dei dati personali conferiti nel presente modulo al fine di indagini statistiche e indagini di customer satisfaction svolte dal Comune di Verona

Documento di identità*



C.Identità_GOLFIERI.pdf (954 KB)

Per ogni informazione sulla presente proposta e' possibile contattare la Direzione Affari Generali ai numeri: 045/8077287-8077232 e/o scrivere all'indirizzo mail: sussidiarieta@comune.verona.it.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Verona o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 13, 28 e 29 del *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva*.

ARCOLE. Passati i giorni freddi che hanno rallentato la crescita dell'ortaggio, sono iniziati taglio e raccolta del delizioso turione che sarà messo anche in vendita

Asparagi, la stagione va di fretta

Salta ancora la fiera di metà aprile ma l'amministrazione ha trovato come promuovere il prodotto principe del territorio e si prevede un'annata molto buona in fatto di acquisti

Zeno Martini

Sono iniziati taglio e raccolta degli asparagi nel territorio arcolese, vocato a questa coltura da almeno 500 anni. Asparagi che sono stati rallentati, nella loro crescita, nelle ultime settimane, dal freddo notturno e mattutino. Adesso, con temperature più miti, dovrebbero maturare più regolarmente e la stagione riprendersi a regime.

Per promuovere il prodotto principe del paese, l'amministrazione comunale, d'intesa con le cooperative agricole che si dedicano ai turioni, come l'Asparago d'oro di Arcole e la Corag di Gazzolo, hanno montato tre gonfiabili a forma di mazzo di asparagi, alti sei metri, con la scritta «Arcole terra degli asparagi». I tre maxi mazzi di asparagi si trovano uno in piazza Poggi e altri due davanti alle due coop agricole di Arcole e Gazzolo che si sono date appuntamento domenica 18 aprile, in piazza Poggi, dalle 9, quando i produttori venderanno gli asparagi, sia bianchi che verdi, direttamente ai consumatori, a chilometri zero.

Asparagi freschi provenienti non solo da Arcole, dato che i soci che fanno parte dei due consorzi, coltivano anche ad Albaredo, Zimella, Veronella, Minerbe e Roverchiara. Arcole dunque raccoglie gli asparagi di tutta l'area vocata a questa produzione di pregio.

«Purtroppo, anche quest'anno, per il secondo anno consecutivo, non potremmo allestire la Fiera degli asparagi di metà aprile, a causa degli impedimenti dovuti alla pandemia», annuncia sconsolato il sindaco Alessandro Ceretta, «abbiamo quindi cercato il

modo di promuovere comunque il nostro prodotto di qualità e principe del territorio, con questi gonfiabili e con una giornata di vendita diretta al pubblico, in piazza Poggi, il 18 aprile, nel fine settimana in cui era ci sarebbe stata la fiera».

«Sarà questa l'unica iniziativa pubblica», ricorda Ceretta, «ma in queste settimane le rivendite del paese sono in piena attività, per fornire e garantire ai consumatori asparagi di qualità assoluta. Lo scorso anno, i nostri produttori sono stati frenati dal lockdown: difatti gli asparagi sono stati tagliati quando nessuno poteva uscire di casa e i ristoranti erano tutti chiusi».

«C'è la certezza che quest'anno non sarà come lo scorso anno», conclude il primo cittadino, «dato che il taglio proseguirà per tutto il mese di aprile e almeno fino a metà maggio, periodo in cui vedremo una lenta ma progressiva apertura delle attività, si spera, in base al programma di vaccinazione della popolazione messo in atto dal governo e all'auspicabile rallentamento della curva dei contagi».

«I primi asparagi fuori dai teli sono stati bruciati dalle gelate di marzo», racconta il presidente della cooperativa Asparago d'oro, che raggruppa una trentina di produttori, non solo di asparagi, ma anche di altri prodotti orticoli e di frutta, «ora hanno iniziato a tagliare coloro che hanno le asparagine coperte, sotto i teli, ma le temperature si stanno alzando gradualmente, non si sono più verificate gelate da alcuni giorni e quindi a breve inizierà il taglio degli asparagi anche non coperti, così che la produzione entrerà nel vivo».



Il sindaco Alessandro Ceretta davanti a un gonfiabile di asparagi. FOTODIENNE

Il mercato

Spunta la concorrenza dalla Germania ma gli italiani la ignorano

Sebbene con qualche settimana di ritardo, la stagione degli asparagi è iniziata, ma con una duplice brutta sorpresa. Il colpo di coda dell'inverno, con temperature minime e massime che tra il 16 e il 25 febbraio erano più alte di quelle registrate nei primi 25 giorni di marzo, ha bloccato la produzione locale, favorendo altre zone concorrenti. Contemporaneamente alle gelate, sono arrivati sul

mercato italiano i primi turioni dalla Grecia, dove pure la stagione è in ritardo, come in Italia, a causa del freddo, ma sono giunti dai primi di marzo sui mercati all'ingrosso regionali tedeschi e di altre nazioni europee centrali, anche i primi asparagi di Bruchsal, Comune tedesco di 44.532 abitanti, situato nel land del Baden-Württemberg. Si tratta del primo turione da coltivazioni domestiche riscaldate realizzate in Germania. Una novità che ha

incontrato una forte domanda tra i commercianti all'ingrosso nella fase finale dell'inverno, ma che ha trovato un'accoglienza fredda nei mercati italiani e soprattutto veronesi.

«Il prezzo degli asparagi al momento è ancora piuttosto elevato per i consumatori, in quanto il prodotto è stato scarso a causa del freddo ed era anche difficile rifornire i rivenditori, fino a qualche giorno fa», spiega Martino Lanciati, vicepresidente della coop Asparago d'oro e responsabile del punto vendita della stessa cooperativa, «a mano a mano che il prodotto aumenterà in quantità, i prezzi al dettaglio caleranno, è inevitabile, ma la qualità sarà sempre di primo livello. L'inizio della stagione, dopo l'impatto per il freddo marzolino, visti i primi prezzi, lascia dunque ben sperare i produttori», conclude Lanciati. **Z.M.**

Soave

Due kit completi di vino per degustazioni a casa insieme ai sommelier



Il wine shop di Borgo Rocca Sveva

Proseguono le degustazioni online, promesse dalla Cantina Rocca Sveva, che si possono seguire da casa. Una nuova modalità che sfrutta il digitale per offrire un momento di condivisione e piacevolezza, in questa particolare congiuntura. La pandemia limita gli spostamenti e le relazioni interpersonali, ma non per questo si rinuncia a ciò che si ama. Da questa convinzione è nata, quasi un anno fa, l'idea e il primo esperimento di mettere a disposizione, in videoconferenza, i sommelier della sede Rocca Sveva della Cantina di Soave per una degustazione privata, a casa propria. «Vino è condivisione», dice Wolfgang Raifer, direttore generale della Cantina di Soave, «ecco perché abbiamo voluto ricreare quello star bene insieme che dovrebbe essere sempre alla base di ogni bottiglia stappata. Lontani ma vicini, degustando gli ottimi vini della tradizione veronese firmati Rocca Sveva, con il

supporto dei nostri sommelier». I wine kit che vengono inviati a casa, sono due: «Passion», che racchiude tutto l'amore per i vini (iconi della tradizione veronese, a partire da Soave Classico Doc, per passare ai due Valpolicella Superiore Doc e Amarone della Valpolicella Doc) e concludere con la dolcezza del Recioto di Soave Classico Doc. L'altro kit si chiama «Joy», cioccolato e vino, una gioia per i sensi: l'Amarone della Valpolicella Doc e il Recioto di Soave Classico regalano emozioni sensoriali uniche, abbinati a pregiati cioccolati. Vivere questa esperienza è semplice: basta scegliere e prenotare la degustazione sul wine shop www.roccasvevashop.it ed aspettare il kit che viene spedito direttamente a casa. All'interno del cofanetto si trova tutto l'occorrente: vino, calici, tovagliette, cavatappi e gli assaggi da abbinare, se la degustazione li prevede. Il wine tasting, che si svolge su Zoom o Meet, può essere in italiano o in inglese ed è adatto a tutti. **Z.M.**

AMBIENTE. Il gruppo Sos Anfibi Verona sulle strade per far attraversare la specie ormai rara

Salvano i «principi» rospi dalla strage delle automobili

Così facendo, molti vengono risparmiati ma tanti purtroppo muoiono

Protagonista delle favole e delle fiabe, spesso ingiustamente rifiutato con ribrezzo per il suo aspetto, il rospo comune (Bofo bofo) ha invece bisogno di una storia vera per essere salvato dall'estinzione. Muoiono a centinaia ogni sera sulle nostre strade, sotto le ruote dei veicoli che procedono senza neppure accorgersi della strage.

Più che un bacio per salvare il principe, è una mano concreta che il gruppo Sos Anfibi Verona (con una propria pagina Facebook) sta dando in questi giorni per limitare le fatalità. «In una sola sera abbiamo aiutato 113 maschi ad attraversare la strada e 22 femmine. Per 65 purtroppo non siamo arrivati in tempo e sono morti sull'asfalto», rivela Bruno Golfieri, coordinatore del neonato gruppo Sos

Anfibi Verona. Significa che un rospo su tre non raggiunge l'altra sponda. Per loro è questione di vita o di morte arrivarci e attraversare la strada.

L'operazione si è svolta poco oltre l'abitato di Pigozzo, nel Vajo di Squaranto. I rospi escono dal bosco che si trova sul lato destro per raggiungere un laghetto artificiale costruito accanto a un allevamento sul fondo valle, che sta oltre la strada. Lo fanno perché è nel loro istinto tornare verso l'acqua dove sono nati e dove si riproducono. Il pericolo è doppio, perché il tragitto viene compiuto in andata e in ritorno nel bosco, dopo l'accoppiamento e la deposizione delle uova fecondate nello stagno. Sono poco più di 300 metri di migrazione, ma su quella striscia di asfalto ogni

notte è una strage, nonostante le restrizioni anti Covid limitino il traffico.

«Infatti non sono molte le auto che passano. Il movimento maggiore si concentra nelle ore di fine lavoro, fra il tramonto e le 20. Dopo cala decisamente, e anche noi dobbiamo rientrare a casa prima delle 22. Ma anche a produzione ridotta, i morti sono tanti in questo periodo», osserva Golfieri.

Segnalazioni di pericolo per i rospi sono arrivate anche da Costermano, dalle valli d'Illassi e d'Alpone, siti sui quali i volontari si stanno muovendo, muniti di secchio, giubbotto catarifrangente, lampada elettrica frontale e guanti. Raccolgono gli anfibi che spuntano dal bosco sull'asfalto, verificano il sesso, li mettono delicatamente nel secchio

e li trasbordano sul lato opposto della strada. A volte sono singoli, a volte sono già in accoppiamento. Restano sulle sponde dell'acqua il tempo di accoppiarsi e deporre le uova da cui nasceranno i girini. I maschi, essendo numericamente inferiori, si fermano a volte anche una settimana sul posto per accoppiarsi con più femmine, prima di imbarcarsi nel ritorno.

Il periodo critico va da metà febbraio a fine aprile, ma cantano molto le condizioni meteo: il clima più tiepido di questi giorni ha accelerato il risveglio e l'esodo, come succede anche con le notti di pioggia.

I volontari veronesi, appena nati come gruppo, si appoggiano a un analogo gruppo vicentino che opera da anni, alla Lavè e ad altri gruppi italia-

L'appello

«Cerchiamo volontari per coprire più luoghi»

«Cerchiamo volontari perché il lavoro è molto e non possiamo essere tutti ogni sera sul posto. Inoltre, accettiamo volentieri segnalazioni di altri luoghi dove ci siano condizioni tali per cui i rischi e i danni agli animali siano evidenti», annuncia Bruno Golfieri, coordinatore del gruppo Sos Anfibi Verona, invitando gli interessati a collegarsi alla pagina Facebook.

In attesa che anche le istituzioni siano sensibilizzate, creando dei sottopassi che permettano agli anfibi (non solo rospi, ma anche rane, tritoni, salamandre) di transitare senza pericolo da un lato all'altro della strada, i volontari si spendono ogni sera per questa specie, che non ha

una propria tutela nella legislazione ma che sta diventando drammaticamente rara nel nostro paese, sia per il traffico, sia per le modifiche culturali dell'agricoltura intensiva. Tuttavia sono animali utilissimi per il controllo degli insetti e per un'agricoltura moderna che guarda con attenzione alla lotta integrata, all'abolizione dei pesticidi, favorendo questa conservazione attiva di preziosi alleati.

Un'importante funzione del gruppo è quella scientifica, con il monitoraggio degli esemplari, per quantità e qualità: dati preziosi per la salvaguardia delle specie. I dati raccolti ed elaborati, serviranno per le analisi sulla fauna e per gli interventi futuri sia locali che nazionali. **V.Z.**

ni con lo stesso obiettivo. Ogni sera, segnano le ore d'intervento, il numero di rospi salvati, divisi tra maschi e femmine, e quelli morti, in-

PALÙ. In Consiglio

Le ruberie al cimitero e la sicurezza

Si aprirà con due mozioni, il Consiglio comunale di Palù, dopodomani alle 20.30, al centro culturale nell'ex chiesa parrocchiale. Entrambe, una di minoranza e l'altra di maggioranza, vertono sulla ruberia di vasi e canili di rame avvenuta al cimitero nei giorni scorsi. Sia Enzo Bertacco, capogruppo de La civica per Palù, che la maggioranza del sindaco Francesco Farina, sono per l'adozione di sistemi di sicurezza e vigilanza del composito.

Bertacco suggerisce che l'eventuale spesa sia coperta devolvendo il gettone di presenza dei consiglieri, qualora il Comune non potesse farvi per difficoltà economiche. In Consiglio, poi, si affronteranno il Documento unico di programmazione 2021-2023 e il bilancio di previsione 2021-2023, oltre alla convenzione tra il Comune e il Tribunale per i diritti del malato e dell'anziano di Opeano per il trasporto sociale. **P.T.**

Report 2021 - sito Pigozzo (/)

Informazioni generali

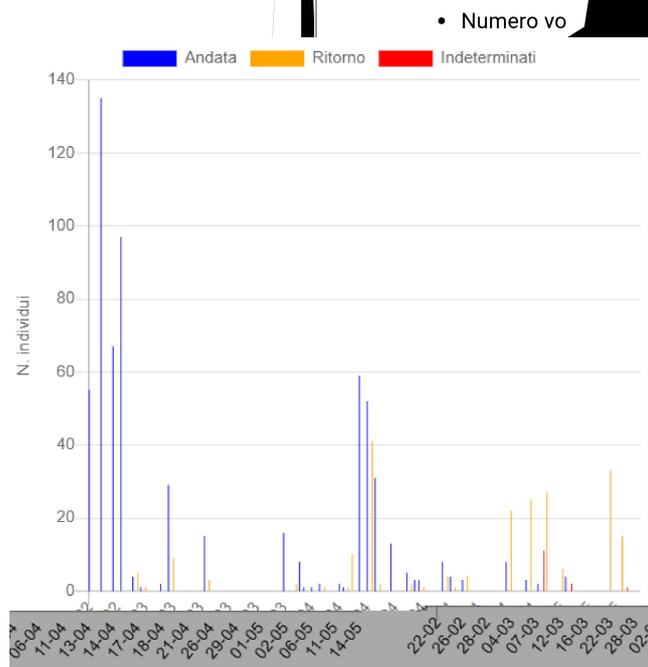
- Data di inizio dell'attività dei volontari: **22 Febbraio 2021**
- Data di fine dell'attività dei volontari: **15 Maggio 2021**
- Specie contattate: **Bufo**
- Numero di osservazioni: 100
- Numero di individui: 100
- Numero di uscite: 52

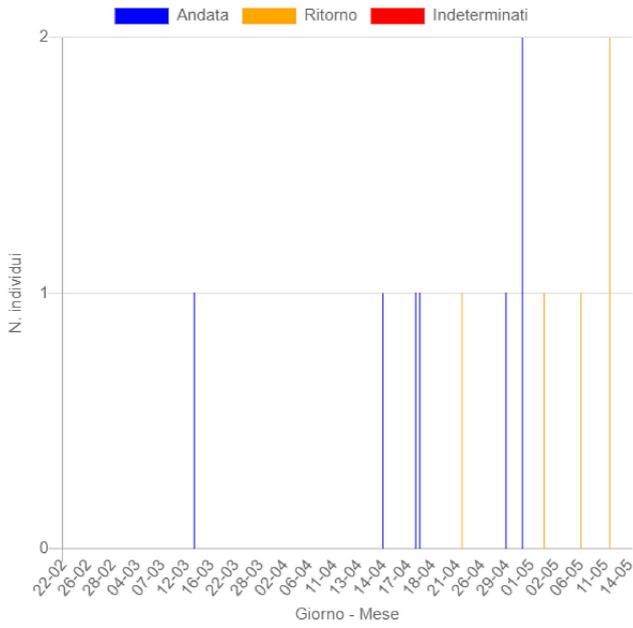
Descrizioni delle uscite

- **Andamento generale della migrazione:** Prime osservazioni di ritorno in aprile, peggioramento condizioni meteorologiche.
- **Note generali:** No reti o cancelli di segnalazione.
- **Traffico:** Scarso, anche per limitazioni legate al coprifuoco e

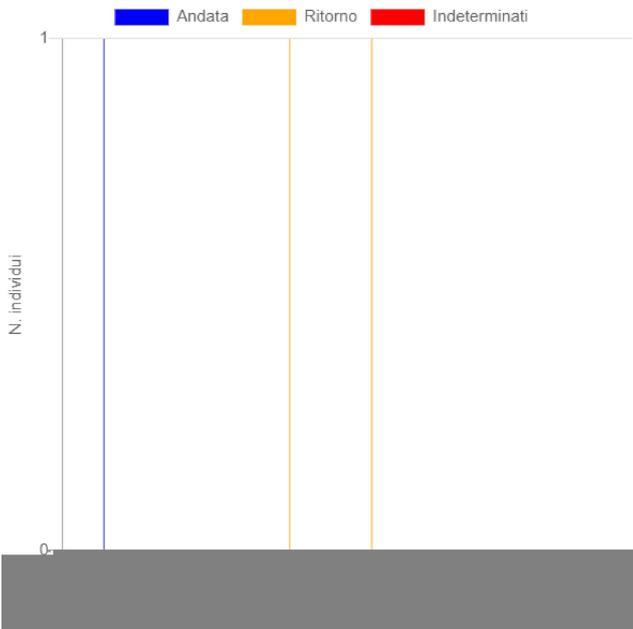
Grafici

Andamento della migrazione



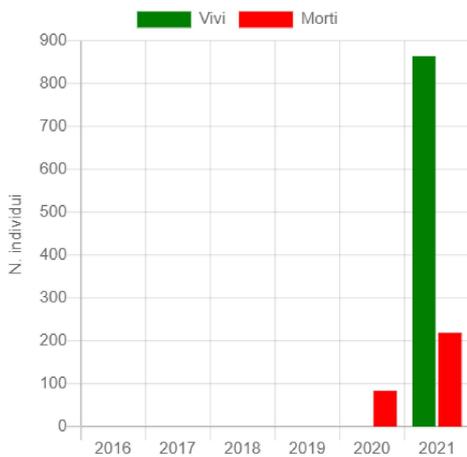


Rana dalmatina

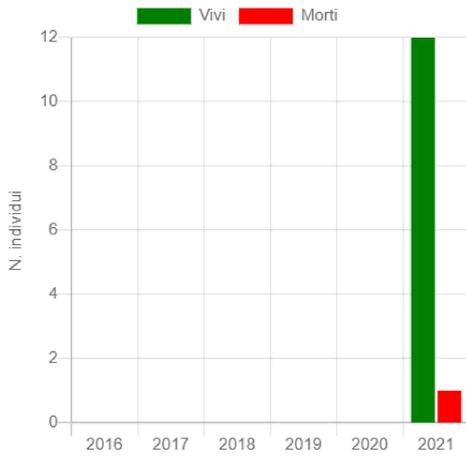


Andamento della migrazione per specie negli anni

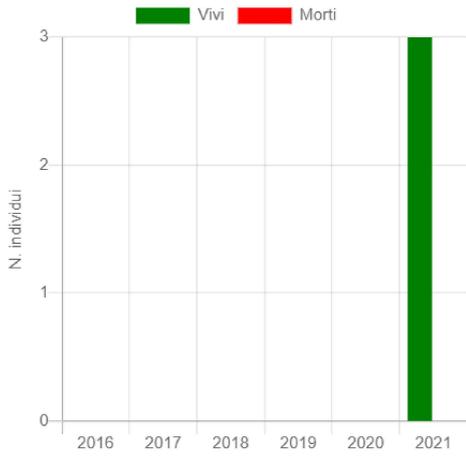
Bufo bufo



Bufotes viridis

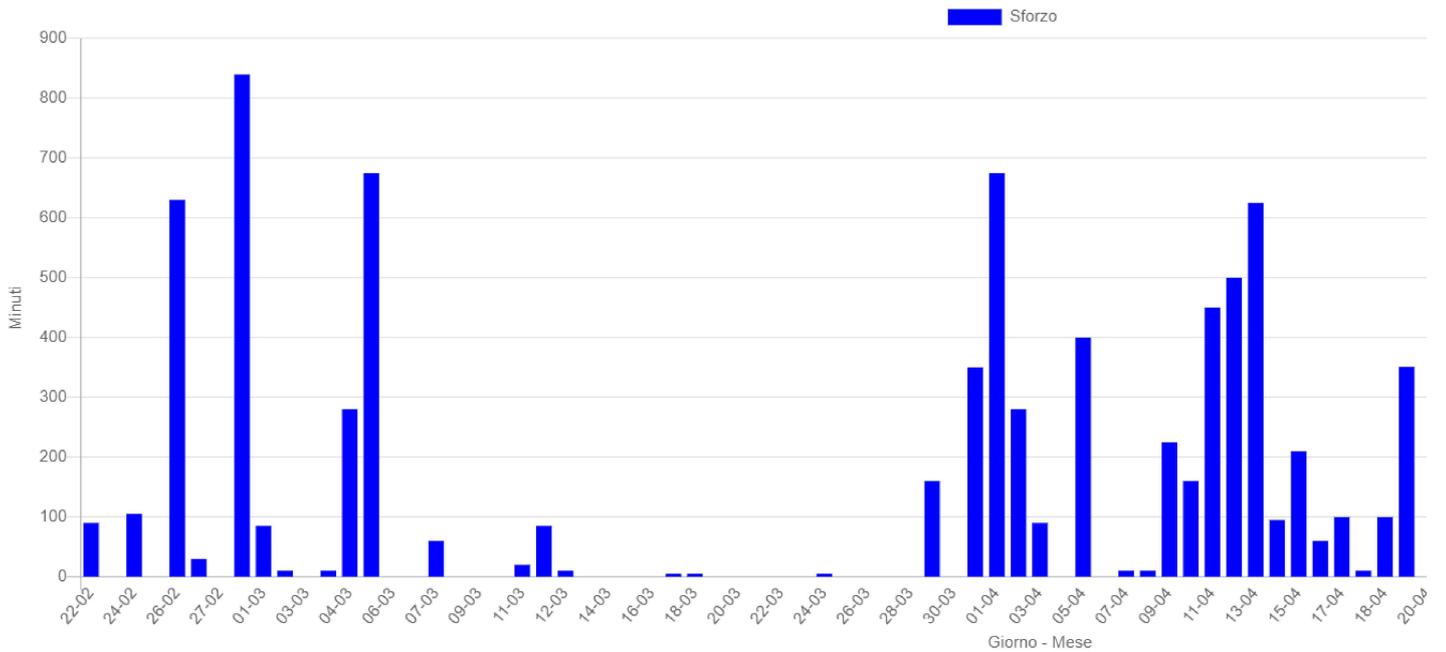


Rana dalmatina



Sforzo

Lo sforzo è la somma giornaliera, per tutti i volontari, dei minuti impiegati da ciascun volontario sul sito



© Progetto Save the Prince - 2021  (<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>)

Il codice sorgente del sito ed il database completo di tutti i dati sono disponibili su  (<https://gitlab.com/wwf-tn/wwf-tn-prince>)

SAVE THE FROGS DAY 2021

24 aprile – Incontro nazionale gruppi salvataggio Anfibi



**Costituzione e prima stagione di attività del gruppo
Sos Anfibi Verona**

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI SALVATAGGIO

➤ **Marzo 2020:** individuazione del **primo sito (Pigozzo)** in provincia di Verona con **significativo impatto del traffico stradale** sulla **migrazione riproduttiva di Rospo comune**



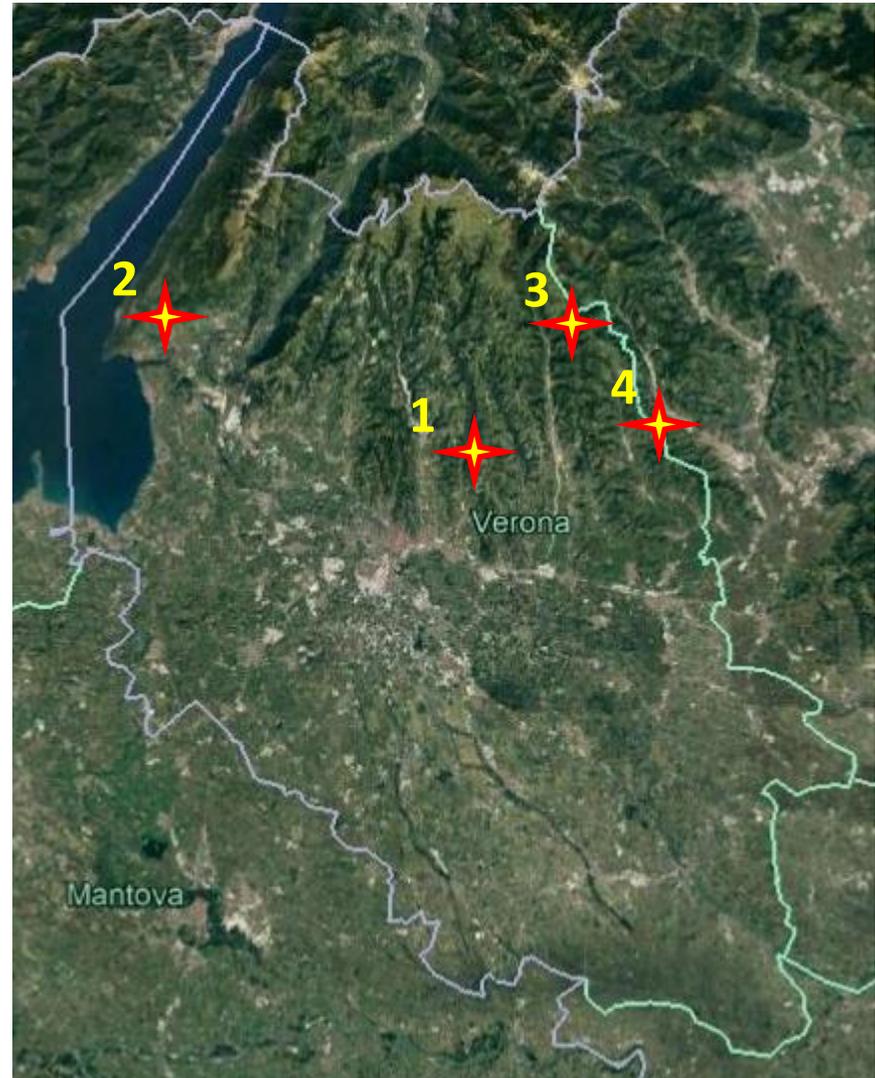
➤ **Gennaio 2021:** costituzione del **gruppo informale «Sos Anfibi Verona»**, con il **supporto di «Sos Anfibi Vicenza»**

➤ **Febbraio 2021:** **inizio attività di salvataggio** nel sito di **Pigozzo**. **Supporto amministrativo di WWF Verona e WWF Trentino**

➤ **Marzo 2021:** **individuazione ed inizio attività di salvataggio** in **altri 4 siti** in provincia di Verona

SITI DI SALVATAGGIO

1. **Pigozzo** (area collinare - bassa Lessinia)
2. **Costermano d.G.** (area gardesana)
3. Due siti: **Sant'Andrea** (Val d'Illasi) e **Bolca** (Val d'Alpone) - Lessinia orientale
4. **S. Giovanni Ilarione – Chiampo** (Vi): salvataggi coordinati da **Sos Anfibi Vicenza**



Pigozzo

- Comune: **Verona** – 165 m s.l.m.
- Sito: **pozza artificiale**
- Strada **traffico modesto** - ristorante
- **N° volontari: 16**
- **N° uscite: 29**
- **N° esemplari vivi: circa 700**
- **N° esemplari investiti: circa 200**
- Caricamento dati sul sito «**savetheprince.net**»
- Altre specie: *Bufotes viridis* e *Rana dalmatina*



Madonna del Soccorso

- Comune: **Costermano d.G.** – 277 m s.l.m.
- Sito: **laghetti** in campo da golf
- Strada **traffico intenso**
- **N° volontari: 5**
- **N° uscite: 19**
- **N° esemplari vivi: circa 250**
- **N° esemplari investiti: circa 50**
- Caricamento dati sul sito «savetheprince.net»
- Altre specie: *Salamandra salamandra*
- **Traslocazione** esemplari di ***Bufo**tes viridis* da **piscina albergo** nelle vicinanze



1° anno attività: aspetti positivi

- Individuazione e **inizio attività** salvataggio in **5 siti**
- **Controlli regolari** per **2 siti** (Pigozzo e Costermano d.G.)
- Attivazione e **partecipazione** di un **buon numero** di **volontari** (Pigozzo)
- **Collaborazione** positiva con altre **associazioni** (Sos Anfibi Vicenza, WWF Verona e WWF Trentino)
- **Attenzione** da parte della **stampa locale**

AMBIENTE. Il gruppo Sos Anfibi Verona sulle strade per far attraversare la specie ormai rara

Salvano i «principi» rospi dalla strage delle automobili

Così facendo, molti vengono risparmiati ma tanti purtroppo muoiono

Protagonista delle favole e delle fiabe, spesso ingiustamente rifiutato con ribrezzo per il suo aspetto, il rospo comune (Bofo bofo) ha invece bisogno di una storia vera per essere salvato dall'estinzione. Muoiono a centinaia ogni sera sulle piste stralcio, sotto le ruote dei veicoli che procedono senza neppure accorgersene della strage.

Più che un bacio per salvare il principe, è una imano concreta che il gruppo Sos Anfibi Verona (con una propria pagina Facebook) sta dando in questi giorni per limitare le vittime. «In una sola sera abbiamo aiutato 113 maschi ad attraversare la strada e 22 femmine. Per 65 purtroppo non siamo arrivati in tempo».

Il gruppo Sos Anfibi Verona, coordinato da Bruno Goffredi, si è attivato in questi giorni per limitare le vittime. «In una sola sera abbiamo aiutato 113 maschi ad attraversare la strada e 22 femmine. Per 65 purtroppo non siamo arrivati in tempo».

Il gruppo Sos Anfibi Verona, coordinato da Bruno Goffredi, si è attivato in questi giorni per limitare le vittime. «In una sola sera abbiamo aiutato 113 maschi ad attraversare la strada e 22 femmine. Per 65 purtroppo non siamo arrivati in tempo».

Il gruppo Sos Anfibi Verona, coordinato da Bruno Goffredi, si è attivato in questi giorni per limitare le vittime. «In una sola sera abbiamo aiutato 113 maschi ad attraversare la strada e 22 femmine. Per 65 purtroppo non siamo arrivati in tempo».

Il gruppo Sos Anfibi Verona, coordinato da Bruno Goffredi, si è attivato in questi giorni per limitare le vittime. «In una sola sera abbiamo aiutato 113 maschi ad attraversare la strada e 22 femmine. Per 65 purtroppo non siamo arrivati in tempo».

L'appello

«Cerchiamo volontari per coprire più luoghi»

«Cerchiamo volontari per coprire più luoghi»

«Cerchiamo volontari per coprire più luoghi»

1° anno attività: elementi da implementare

- Maggiore **strutturazione** ed **organizzazione**: formazione e accoglienza nuovi volontari, turni uscite, suddivisione ruoli...
- Aumentare il **numero volontari** nei **siti «periferici»** della provincia
- **Coinvolgimento** dei **residenti** nei pressi dei siti (volantinaggio, incontri e serate divulgative, formazione nelle scuole...)
- **Rapporto con Enti locali** (Circoscrizioni, Comuni, Provincia) per segnalazione siti con cartellonistica
- **Individuare ulteriori siti** di salvataggio



Grazie dell'attenzione!

Grazie a tutti i volontari che hanno collaborato!

